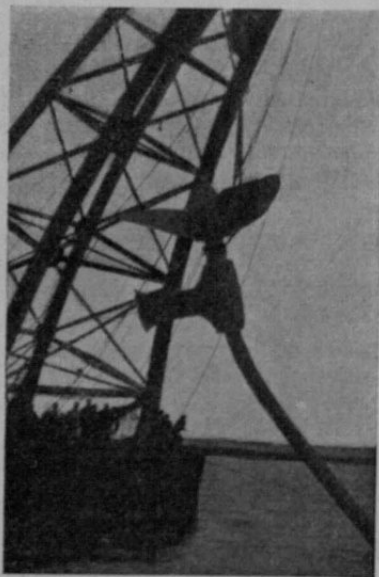


Infine nel Cantiere della Giudecca si costruiscono draghe, rimorchiatori, bittoline, natanti in genere, ponti, tettoie, e tralicci con annesso reparto di lavorazione meccanica del legno, per l'allestimento di natanti e di naviglio leggero.

Oggi, le Officine possono occupare in piena efficienza, un complesso di 200 operai, e con lavoro normale, una media fissa di 80-120 persone. Gli impianti sono stati fatti con perfetti criteri tecnici e sono dotati di tutto il macchinario ed attrezzamento necessario per eseguire qualsiasi lavoro meccanico-navale.

Le Officine sono divise in tre reparti: 1.° il Cantiere della Giudecca per la lavorazione del ferro e del legno con tre scali di alaggio; 2.° l'officina congegnatori; 3.° l'officina fabbri e la fonderia dei metalli, situate come l'altra officina nel sestiere di Dorsoduro 2245-46-71, (Angelo Raffaele, Fondamenta Arzere). Ivi si trovano anche gli uffici.

La direzione tecnico-amministrativa dell'azienda è tuttora personalmente tenuta dal signor Giovanni Toffolo, con la coadiuvazione dei figli.



Salpaggio dell'elica della "B. Brin,,
affondata a Brindisi